



In! Chiostro

MENSILE DI INFORMAZIONE

SPINA - SAN BIAGIO DELLA VALLE - CASTIGLIONE DELLA VALLE - MERCATELLO - PIEVE CAINA - SANT'APOLLINARE

GREST

Un'Estate da Favola: il Grest a San Biagio della Valle tra Certezze e Meraviglie.

C'è un profumo speciale che anticipa l'estate nella nostra Comunità Pastorale "Immacolata Concezione": è l'energia travolgente del Grest! Una realtà ormai consolidata da tantissimi anni, un appuntamento fisso che accende il cuore del nostro territorio e si conferma come uno dei momenti più attesi per famiglie, bambini e ragazzi.

Anche quest'anno, l'équipe dei ragazzi del nostro Oratorio "Carlo Acutis" è pronta a partire nella familiare cornice di San Biagio della Valle, mantenendo la sua tradizionale durata di tre settimane, dal 15 giugno al 3 luglio. Tre settimane intense di condivisione, crescita e puro divertimento.

Ma la tradizione, si sa, ama rinnovarsi. La grande novità di questa edizione sarà la possibilità di usufruire del servizio pranzo: un altro aiuto concreto per venire incontro alle esigenze delle famiglie. I bambini potranno così mangiare insieme e l'orario di rientro sarà esteso, per chi lo vorrà, fino alle ore 14:00.

Il tema di quest'anno scelto da ANSPI Nazionale promette di catapultare tutti in un mondo straordinario: "Alice nel Paese delle Meraviglie". Tra cappellai matti, regine di cuori e conigli bianchi, gli animatori stanno già lavorando senza sosta, guidati da un entusiasmo contagioso. Stanno preparando giochi, laboratori e scenografie per trasformare ogni giornata in un'avventura indimenticabile. Quella che si respira negli incontri di preparazione è la stessa identica gioia che tra poche settimane vedremo brillare negli occhi dei bambini e dei ragazzi. Un legame unico, fatto di sorrisi, balli e sguardi complici, che unisce generazioni diverse in un'unica grande festa.

Per capire meglio lo spirito che anima questo dietro le quinte, abbiamo fatto due chiacchiere con

chi questa magia la costruisce giorno per giorno.

Christian, 18 anni, veterano dell'animazione: «Per me il Grest è il momento più bello dell'anno. Faticoso, certo, ma vedere i bambini che ti corrono incontro la mattina ti ricarica di ogni energia. Quest'anno con il tema di Alice ci stiamo sbizzarrendo: vogliamo che per tre settimane San Biagio diventi un vero posto delle meraviglie, dove ogni bambino si senta speciale e accolto.»

Martina, 17 anni, al suo terzo anno come animatrice: «Cosa mi piace del Grest? La gioia pulita che si respira. L'anno scorso ho capito che ricevere un sorriso da un bambino a cui hai appena insegnato un ballo non ha prezzo. L'oratorio è un luogo formativo dove facciamo esperienze che lasciano il segno, anche spiritualmente, e noi animatori abbiamo una vera e profonda passione per i bambini che ci vengono affidati. Quest'anno anche il pranzo insieme renderà tutto ancora più 'famiglia'.»



Il conto alla rovescia è ufficialmente iniziato. Non resta che preparare lo zaino, accendere l'entusiasmo e lasciarsi guidare dalla meraviglia!

VEGLIA DI PENTECOSTE

Un Cuor Solo e Un'Anima Sola: la Veglia di Pentecoste Accende l'Unità Pastorale 26.

Lo scorso sabato 23 maggio, la nostra comunità ha vissuto un momento di profonda grazia e comunione in occasione della Veglia di Pentecoste. Si è trattato di uno dei primissimi appuntamenti ufficiali della rinascente Unità Pastorale 26, che riunisce le nostre parrocchie insieme a quelle guidate da Don Gaetano Romano e da Don Robert Solka.

La scelta di trovarci attorno all'altare proprio in questa ricorrenza non è stata casuale. Per costruire un'unità che sia vera, solida e fraterna tra realtà diverse, il primo e fondamentale pilastro non può che essere la preghiera comune. Abbiamo invocato lo Spirito Santo perché, proprio come accadde agli Apostoli nel Cenacolo, scenda su di noi e faccia di tante parrocchie un cuor solo e un'anima sola.

La solenne concelebrazione, guidata dai 3 sacerdoti e 3 diaconi, è stata impreziosita da una splendida Corale dell'Unità Pastorale, ricostituita appositamente per l'occasione, che ha guidato il canto e l'assemblea con grande intensità. Oltre alla liturgia ufficiale, la Veglia è stata scandita da tre segni dal forte impatto visivo ed emotivo, che rimarranno impressi nei cuori dei numerosi fedeli presenti:

Il Fuoco: subito dopo l'omelia, mentre la corale eseguiva il canto "Invochiamo la tua presenza", è stato acceso un fuoco divampante, simbolo dello Spirito che purifica, riscalda e illumina il cammino. L'Unzione: al termine della celebrazione, ciascun presente è stato segnato con olio profumato di nardo, un richiamo profondo alla nostra consacrazione e all'essere "profumo di Cristo" nel mondo. Il Ricordo: a tutti è stato consegnato un segnalibro personalizzato, un piccolo ma significativo promemoria della serata e dell'impegno di comunione preso insieme.

Come Parroco Moderatore di questa rinascente Unità Pastorale 26, il mio auspicio e la mia preghiera sono che il Signore continui a guidarci e a mostrarci la strada da percorrere. In passato, sotto la guida di altri parroci, questo percorso di collaborazione era già iniziato, ma le fatiche

Pag. 2

e le distanze imposte dal periodo del Covid ne avevano purtroppo interrotto il cammino. Oggi, questa Veglia rappresenta il primo, decisivo passo di un nuovo camminare insieme.

Che il fuoco acceso a Pentecoste rimanga vivo e diventi la linfa per un futuro condiviso, capaci di testimoniare la bellezza dell'essere Chiesa, unita nella diversità!

SPINA IN FESTA PER SAN FAUSTINO

Da sabato 2 a lunedì 4 maggio 2026, con una piccola anticipazione alla sera del venerdì primo maggio, la parrocchia di Spina si è stretta intorno al suo patrono, San Faustino, per tre giorni di fede, amicizia e tradizione. Un appuntamento che si rinnova ogni anno e che questa volta ha portato con sé una grande partecipazione. Le celebrazioni liturgiche sono state il cuore della festa. Abbiamo avuto la gioia di ospitare due sacerdoti di grande spessore che hanno presieduto i momenti d'apertura e di chiusura: il Cardinale Gualtiero Bassetti e don Nicolò Gaggia, quest'ultimo "figlio della nostra terra". Proprio durante la messa di apertura con il Cardinale, c'è stato un momento speciale con la presentazione dei bambini che venerdì 5 giugno riceveranno la Prima Comunione al Santuario delle Grondici. A coronare la grazia di questi giorni, la domenica mattina la comunità ha accolto con affetto il battesimo del piccolo Giulio Moretti: un bellissimo segno di vita nuova, proprio nel giorno della festa del patrono! Accanto ai momenti di preghiera in chiesa, la festa si è spostata all'esterno, al Covo, al bar e nei giardini pubblici, che si sono riempiti di appuntamenti per tutte le età. Tra i tornei di ping pong, biliardino e l'accesso calcio tre contro tre, fino alla novità dei gonfiabili per i più piccoli, lo spazio verde è diventato un luogo di sana spensieratezza. Anche il meteo è stato dalla nostra parte: il santo patrono ci ha assistito, e dall'alto avrà sorriso anche Lui, regalandoci tre giornate splendide senza neanche una goccia di pioggia. Dal parroco fino all'ultimo dei parrocchiani, ognuno ha potuto sperimentare un gran bel clima di festa, concluso con la cena nel chiostro e il magico spettacolo dei fuochi d'artificio. Una festa patronale che custodiremo nel cuore, grati per la gioia di camminare e fare comunità insieme.

Don Federico

SAN MASSIMINO, PATRONO DI MERCATELLO

San Massimino è commemorato nel Martirologio Romano, che gli attribuisce le origini del Cristianesimo in Provenza (Francia). Egli è una figura centrale del cristianesimo provenzale, avendo ricoperto la carica di primo vescovo di Aix-en-Provence, ed è associato alla leggenda dell'arrivo di Maria Maddalena in Francia.

Sebbene la parrocchia di Mercatello sia dedicata a San Michele Arcangelo, il paese venera come patrono proprio San Massimino.

Secondo i racconti agiografici, ampiamente diffusi nell'alto Medioevo come strumento di evangelizzazione, Massimino viene indicato come uno dei settantadue discepoli di Gesù. Si narra che, nel primo secolo, egli fosse in Palestina con Maria Maddalena; entrambi sarebbero stati caricati su una barca priva di remi e abbandonati alla deriva nel Mar Mediterraneo. Tuttavia, per intervento divino, l'imbarcazione approdò presso la costa di Marsiglia. Da lì, i Santi iniziarono l'evangelizzazione della Provenza, stabilendosi infine ad Aix-en-Provence, dove Massimino fece erigere un oratorio dedicato al Salvatore e, successivamente, una basilica in cui ancora oggi sono conservate le spoglie dei due santi. I resti di San Massimino furono rinvenuti insieme a quelli di Santa Maria Maddalena nel 1279, durante gli scavi ordinati da Carlo II d'Angiò nella cripta dell'imponente basilica gotica, dove ancora oggi è custodito il sarcofago del Santo.

A Mercatello, San Massimino viene solennemente venerato l'8 giugno di ogni anno, in concomitanza con le celebrazioni di Aix-en-Provence. All'interno della Chiesa Parrocchiale, dedicata alla Madonna della Pace, è conservata una statua lignea che raffigura il Santo in abiti vescovili, con i suoi attributi iconografici: la mitria sul capo e il pastorale in mano.



Si tramanda che tale statua sia stata portata a Mercatello verso la fine del XV secolo, proprio in occasione del passaggio delle truppe francesi. Come riporta il manoscritto di Belforti-Mariotti, conservato presso la Biblioteca Augusta di Perugia: "Nel 1494, trovandosi Carlo, Re di Francia, in Italia, alcune compagnie di cavalli e fanti francesi, essendosi portate in Mercatello di Montebiano...", si accamparono presso la stazione di cambio cavalli adiacente al loggiato dei Vibi, ancora oggi visibile al centro del paese. Tale tesi è avvalorata dal ritrovamento, in passato, di monete francesi coeve all'evento nel medesimo sito.

Per quanto riguarda l'iscrizione sul retro del basamento della statua — "1781 Gian Maria Lumbricia" — il parroco di lunga data, Don Aldo Federici, riteneva si trattasse di una firma apposta da un parrocchiano in occasione di un restauro avvenuto nel XVIII secolo. Il cognome, infatti, era diffuso tra i mercatellesi dell'epoca, tanto che ancora oggi alcune famiglie del luogo portano un cognome simile (contratto in "Lombrici").

Nell'anno 1985, su richiesta della popolazione e del parroco, e grazie all'interessamento dell'Arcivescovo Mons. Cesare Pagani, fu possibile ottenere una reliquia di San Massimino. Giunta ad Assisi nel 1986, portata dall'Arcivescovo di Aix-en-Provence, fu consegnata a Don Aldo Federici e a una delegazione di fedeli. La reliquia arrivò poi a Mercatello, accolta con una solenne cerimonia officiata da Mons. Cesare Pagani alla presenza di gran parte della popolazione.

Come anticipato, le celebrazioni patronali si tengono ogni anno l'8 giugno. Dopo le funzioni religiose, il simulacro e la reliquia vengono portati in processione per le vie del paese fino al ponte sul fiume Nestore; qui si svolge un rito di venerazione con preghiere e suppliche rivolte al Santo, affinché protegga la popolazione e il territorio da eventi meteorologici avversi.

La presenza di un Santo provenzale in Umbria è un caso raro, legato a tradizioni storiche molto antiche che collegano il territorio alla Francia, non solo tramite le vie di pellegrinaggio, ma anche attraverso discese militari in aiuto del Pontefice (Fonti: Niccolò del Re, storico e giurista della Chiesa Romana; Bibliotheca Sanctorum).

In! Giugno

APPUNTAMENTI FISSI

Lunedì	
h 18:00	Chiesa Mercatello Santa Messa Feriale
Martedì	
h 08:15	Chiesa Spina Lodi mattutine
h 18:00	Chiesa San Biagio della Valle Santa Messa Feriale
Mercoledì	
h 18:00	Chiesa Castiglione della Valle Santa Messa Feriale
Giovedì	
h 16:00-18:00	Centro pastorale "Suor Erminia" San Biagio della Valle Apertura Centro di Ascolto Caritas
h 18:00	Chiesa Spina Santa Messa Feriale
h 18:40-19:30	Chiesa Spina Confessioni
Venerdì	
h 8:00-21:00	Chiesa Mercatello Adorazione Eucaristica
h 15:30	Casa Rip. Mercatello Santa Messa Feriale
h 18:00-19:00	Chiesa Mercatello Confessioni
h 21:00-22:00	Chiesa Mercatello Adorazione Eucaristica Animata
Sabato	
h 17:00	Chiesa Spina Santa Messa prefestiva
Domenica	
h 09:00	Chiesa Mercatello Celebrazione domenicale
h 10:00	Chiesa Spina Celebrazione domenicale
h 10:30	Chiesa Castiglione della Valle Celebrazione domenicale
h 11:30	Chiesa San Biagio della Valle Santa Messa Festiva

CELEBRANTI

		06-07 GIUGNO	13-14 Giugno	20-21 GIUGNO	27-28 GIUGNO
SPINA (SABATO)	17:00	Don Federico	Don Federico	Don Federico	Don Federico
MERCATELLO	09:00	Corpus Domini: Messa e Processione e prime Comunioni a Castiglione ore 10:00	Don Federico	Don Federico	(h18.00 Castiglione) Don Federico
SPINA	10:00		Diac Emiliano	Don Federico	Don Federico
CASTIGLIONE DELLA VALLE	10:30		Don Federico	Prete esterno	Don Francesco Buono (ore 18)
SAN BIAGIO DELLA VALLE	11:30		Diac Emiliano	Don Federico	Don Federico Diac Emiliano

EVENTI DEL MESE

Venerdì 5	
Ritiro di Prima Comunione al Santuario della Madonna delle Grondici	
Sabato 6	
h 11.00	San Biagio della Valle Matrimonio di Christian Alunni e Giulia Palmeri
Domenica 7	
h 10.00	Castiglione della Valle Messa interparrocchiale del Corpus Domini, con Festa di Prima Comunione e solenne Processione Eucaristica.
Non ci saranno altre celebrazioni.	
Lunedì 8	
San Massimino d'Aix - Patrono di Mercatello	
h 18:00	Mercatello Santa Messa e Processione presieduta da Don Gaetano Romano
a seguire	Momento conviviale presso il GSC
Venerdì 12	
h 21.00	Pieve Caina Santa messa nella Solennità del Sacro Cuore di Gesù
L'Adorazione continua a Mercatello sarà chiusa alle 20.00.	
Domenica 14	
h 10:30	Castiglione della Valle Battesimo Dyana Riganelli
Lunedì 15	
Inizio del Gr.Est. 2026 alla sede di San Biagio del nostro Oratorio Interparrocchiale Carlo Acutis	
Sabato 27	
h 18.00	Castiglione della Valle Santa Messa prefestiva del patrono San Giovanni Battista, con benedizione dell'acqua odorosa e Battesimo di Camilla Tordo
Domenica 28	
Giornata per la carità del Papa	
h 18.00	Castiglione della Valle Santa Messa e Processione del patrono San Giovanni Battista, presieduta da Don Francesco Buono
a seguire	Momento conviviale
Giornata per la carità del Papa, con colletta obbligatoria	



Don Federico: 348 111 4230
 info@immacolataconcezione.net
 www.immacolataconcezione.net
 /comunitapastoraleimmacolataconcezione
 /il_covo_oratorio_carlo_acutis